

CEVO

# Dalla “Squadra dell’Arsiura” alla Banda di Cervo

Il Presidente: “Quasi tutte le famiglie di Cervo hanno avuto almeno un componente nella Banda, che viaggia verso il secolo di vita”

(An-Za)  
La storia della Banda Musicale Comunale di Cervo è lunga e gloriosa, ma anche particolarmente avventurosa.

“C’è stato addirittura un periodo - spiega il Presidente **Gino Biondi** - in cui di bande ce n'erano due, contrapposte. Poi, dopo lo scioglimento di entrambe, ne è stata costituita una chiamata Banda Musicale di Cervo”.

Gino sottolinea il profondo legame tra il corpo musicale e la comunità di Cervo.

“Quasi tutte le famiglie di Cervo hanno avuto almeno un componente nella Banda, che viaggia ormai verso il secolo di vita”.

Pur presiedendo la Banda, lui non suona.

“No, non ho mai suonato - sorride il Presidente - ma anche nella mia famiglia ci sono strumentisti”.

Suona mio figlio e ha suonato mio padre, che è anche stato Presidente”.

Come sottolineato da Biondi, la Banda Musicale Comunale di Cervo sta marcando verso il suo primo secolo di vita.

Un po' di storia

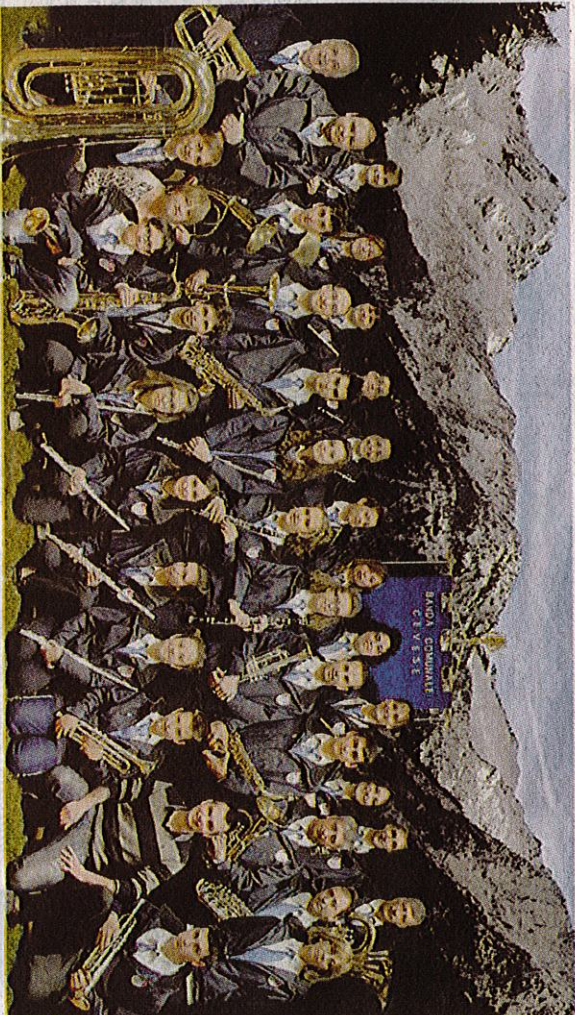
Le radici della Banda cervese

traverso un personale esercizio di autodidatta.

Venivano chiamati “Squadra dell’Arsiura” e rallegravano le feste di paese.

Il gruppo si trasformò in un vero e proprio complesso bandistico formato da strumenti a fiato ed a percussione, con la finalità primaria di accompagnare cortei o parate, rendere più solenni le manifestazioni civili e religiose del paese, ma proponendosi anche un secondo scopo più specifico, “uno scopo istitutivo-dilettivo, al di sopra di ogni e qualunque idea politica, per esclusivo bene dei giovani che lo compongono”.

La neonata Banda musicale si chiamò Filarmónica Catalani dal nome di **Alfredo Catalani**, un raffinato musicista nato a Lucca nel 1854 e morto a Milano nel 1893.



Statuto costitutivo del 12 ottobre 1922: “La Società Filarmónica è apolitica eppur in nessuna riunione dei soci della medesima è permesso sollevare questioni di carattere politico”.

In realtà, i suoi componenti erano quasi tutti socialisti, tanto da essere definita “Banda dei Rossi”.

Pochi giorni dopo la costituzione della Banda, però, ci fu la famosa Marcia su Roma e il Governo finì nelle mani dei fascisti.

La stessa Banda cervese “si adeguò”, passando da filoclassista a filofascista.

Il 4 novembre 1923 la Filarmónica Catalani si esibì in pubblico in occasione della inaugurazione del Monumento ai Caduti di Cervo, a cinque anni dalla conclusione della Grande Guerra.

Nel giro di pochi anni il numero degli allievi divenne talmente grande (circa 60) da costringere ad una selezione degli stessi.

Gli esclusi e tutti coloro che si trovavano incompatibili con l'irascibile Maestro, si raccolsero attorno a **don Pietro Recaldini**. Parroco di Cervo e già fondatore del Partito Popolare locale e del Circolo Giovanile Cattolico, che diede vita ad una seconda Banda musicale composta da una ventina di elementi.

Il Parroco diede il suo appoggio (anche economico) al nuovo gruppo musicale e convinse il giovane **Giovanni Bazzana** (Tripoli), ex suonatore della Catalani, a fare da

Maestro. Venne nominato come Presidente **Giovanni Cervelli** e come cassiere **Martino Bazzana**.

La nuova Banda si chiamò Fanfara Concoridia.

Tra le due bande cervesi iniziò una lotta aperta che si concluderà nel 1927 con lo scioglimento, per decreto prefettizio, della Fanfara Concoridia.

La diatriba diventò infatti non solo musicale, ma politica, trasformandosi in uno scontro tra Partito Fascista e Partito Popolare, che portò addirittura alla cacciata da Cervo dello stesso Parroco il 18 ottobre 1925.

Questa azione fu capeggiata al Maestro della Filarmónica Catalani e attirerà su Cervo la pena dell'interdetto ecclesiastico, privando la Parrocchia della presenza del Parroco per due anni e mezzo.

Per risolvere il dissidio tra i sostenitori dei due gruppi musicali, la Sottoprefettura di Breno suggerì una fusione tra le due Bande.

I musicanti della Concoridia si rifiutarono, al contrario di quelli della Catalani.

E così, come già accennato, la Fanfara di stampo cattolico fu sciolta d'autorità nel 1927.

Fece la sua ultima esibizione nel 1928, in onore di don Pietro, divenuto Parroco di Paspardo.

E poi, visto che l'attività della Concoridia era ormai illegale, i musicanti si separarono definitivamente.

La Filarmónica Catalani si

autosciolse e

nel 1928 si costituì un nuovo corpo musicale denominato semplicemente Banda Musicale di Cervo, sostenuto economicamente dal Comune ma, proprio per questo, ad esso legato da vincoli politici: doveva infatti prestare servizio non solo nelle feste civili e religiose, ma anche nelle principali manifestazioni fasciste.

Lungo tutti gli anni Trenta la Banda di Cervo ottiene successi un po' ovunque, ma dovrà fermarsi durante il secondo conflitto mondiale.

Nei decenni successivi il corpo bandistico procede tra molti alti e qualche basso.

La prima donna entra nella Banda nel 1980: si tratta di una bambina di nove anni.

In seguito, il suo esempio sarà seguito da tante altre, che insieme agli uomini scrive-



della Banda di Cervo”.

Maestri e Presidenti

- Dal 1922 al 1926 (Filarmónica Catalani): Maestro Carlo Genesini, Presidente Domenico Sodati.  
- Dal 1924 al 1928 (Fanfara Concoridia): Maestro Giovanni Bazzana, Presidente Giovanni Cervelli.  
- Dal 1927 al 1928 (Banda Musicale di Cervo): Maestro Carlo Genesini.  
- Dal 1928 al 1960: Maestro Giacomo Ragazzoli, Presidente Domenico Ragazzoli.  
- Dal 1960 al 1969: Maestro Giovanni Maria Marti, Presidente Gerolamo Bazzana e Alberto Gozzi.  
- Dal 1970 al 1979: Maestro Angelo Casalini, Presidente Giovanni Biondi.  
- Dal 1980 al 1989: Maestro Angelo Galbassini, Presidenti Franco Biondi e Virgilio Biondi.  
- Dal 1990 al 1991: Maestro



Cesare Scolari, Presidente Virgilio Biondi.  
- Dal 1992 al 2005: Maestro Brunella Galbassini, Presidente Ado Casalini.  
- Dal 2005 al 2012: Maestro Brunella Galbassini, Presidente Helga Regazzoli.  
- Dal 2012 al 2018: Maestro Ferdinando Montinelli (dal 2016), Presidente Flavia Scolari.  
- Dal 2018 il Presidente è Gi-

no Biondi.  
- Oggi la nostra Banda ha 30/35 componenti - spiega il Presidente Biondi - quasi tutti abitanti di Cervo, anche se ultimamente si sono aggiunte alcune persone di Savio.  
- In passato, gli strumentisti erano più numerosi, qualcuno ha smesso, ma adesso stiamo vivendo un periodo di stabilità come numero di componenti

